

L'anima dell'omofobia

“Lesbiche di merda! Dovrebbero mandarvi ai forni!” Si sono espressi così gli individui che hanno aggredito verbalmente l'onorevole Paola Concia e Ricarda, la sua compagna, lo scorso 20 Aprile a Roma. Queste frasi suonano omofobe? Cioè pronunciate da qualcuno che non tollera gli omosessuali? Secondo alcuni parlamentari italiani no. Rocco Buttiglione e Michele Vietti, tra gli altri, non s'azzardano a giudicare l'intenzionalità di quegli individui; “non si può sapere che cosa, nel loro animo autentico, abbia scatenato quella manifestazione di violenza”. Questa è la ragione per cui nel 2009 è stata bloccato in parlamento il Disegno di Legge 1658, ovvero la proposta di modifica dell'articolo 61 del codice penale per introdurre “la circostanza aggravante inerente all'orientamento e alla discriminazione sessuale”. Quindi se qualcuno, dal nulla, sputa contro due persone dello stesso sesso mentre si scambiano un'effusione, non dovrebbe ricevere una punizione più severa rispetto a chi compie quel gesto durante una normale lite. I casi sono due: il proprietario di quella saliva o è un cane rabbioso oppure odia gli omosessuali; odia delle persone per quello che sono nel loro animo autentico. Buttiglione e Vietti propendevano per il cane rabbioso, forse.

Dopo un'attesa di quasi mille giorni dalla sua presentazione, il DdL 1658-1882 Concia-Di Pietro tornerà in parlamento per essere discusso il prossimo 23 Maggio. Permane un forte ostracismo di natura giuridica perché l'omofobia, secondo i Vietti e i Buttiglione, non sarebbe sullo stesso piano del razzismo, dei reati di matrice politica, degli scontri a sfondo religioso. Quegli insulti a Concia e Ricarda, quello sputo che ogni giorno puntualmente colpisce giovani gay in Italia, non avrebbero l'aggravante del pregiudizio, né della futilità. Ogni settimana la cronaca si occupa di aggressioni a persone che non nascondono in pubblico la loro omosessualità, o si notano perché transgender. Un individuo, uomo o donna, solo per una dimostrazione di affetto per il suo compagno, o il suo essere così com'è, viene aggredito: è un normale reato? O è espressione di un odio tra cittadini eguali che dovrebbe essere condannato nel più duro dei modi? E' normale che circa 3 milioni di persone, il numero approssimativo di omosessuali in Italia secondo il rapporto Kinsey, siano soggette a questo tipo di minaccia? Almeno un nostro cittadino su venti vive con il timore di ricevere insulti, sputi; per non parlare di violenze psicologiche e fisiche ben più gravi, che possono portare a disordini mentali di vario tipo,

come dimostra una ricerca del 1995 condotta dall'Associazione psicologi americani su gay, lesbiche, bisessuali e transgender.

Nel 2010 in Italia è stato inaugurato l'Oscad, l'osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori, e tra di essi sono inseriti anche quelli determinati da orientamento sessuale. I casi di cronaca dimostrano che l'omofobia è un fenomeno di grandi proporzioni, radicato nella cultura italiana. Perfino a Milano, la grande metropoli dove confluiscono molti gay, lesbiche, bisessuali e transgender della penisola, si verificano episodi di intolleranza e violenza. Recentemente, dalla periferia nord, è giunta notizia di ronde notturne per stanare le coppie omosessuali appartate in auto. Ronde per l'insicurezza dei cittadini, insomma.

A meno che la sicurezza per un omosessuale non valga tanto quella di un qualsiasi altro cittadino. In fondo gli omosessuali in Italia sono degradati a cittadini di serie “B”; vengono loro negati alcuni diritti perché lo Stato non riconosce l'unione di due persone dello stesso sesso. In ospedale un uomo può restare al capezzale del suo uomo solo per il buon senso di una caposala; per la legge italiana non avrebbe nessun diritto. Una donna non può ricevere automaticamente l'eredità della sua compagna improvvisamente deceduta; più diritti di lei ne avrebbe un fratello che magari nella vita si è sempre disinteressato di sua sorella. Il Disegno di legge sui Pacs, i Patti civili di solidarietà, introduceva un riconoscimento legale per le unioni di fatto tra due persone, anche dello stesso sesso, e si allineava con le direttive dell'Unione europea in materia. Lo scioglimento della scorsa legislatura ha impedito il varo dei Pacs; l'attuale maggioranza PdL-Lega Nord (più I Responsabili, decisivo per non far cadere il governo Berlusconi) osteggia con tutte le proprie forze un ordinamento che riconosca le unioni di fatto, trincerandosi dietro all'articolo 29 della costituzione italiana: “la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio”. Articolo peraltro già emendato con la rimozione della parola “indissolubile” quando passò il referendum del 1974 sul divorzio. Nel 2011 tre milioni di italiani non possono avvalersi di certi diritti perché secondo l'articolo 29 sarebbero “innaturali”, parola così simile all'omofobica “invertiti”. Il premier Silvio Berlusconi ha dichiarato che finché ci sarà lui al governo i gay non potranno mai sposarsi tra di loro. Una frase equivoca, perché mette sullo stesso piano matrimonio e unione civile. Nessuno mette in dubbio la caparbia del

presidente del consiglio in materia, viste le sue dichiarazioni omofobiche in pubblico. Il celebre “meglio guardare le belle ragazze che essere gay” suona come un’offesa gratuita agli omosessuali, più che una giustificazione per aver ospitato due minorenni durante serate quanto meno pruriginose.

C’è chi fa battute omofobiche, e chi se la prende con una pubblicità dell’Ikea, come ha fatto di recente il sottosegretario alla famiglia Carlo Giovanardi. Il colosso immobiliare svedese ha promosso una campagna dallo slogan “aperti a tutte le famiglie”, con la foto di due uomini che si tengono mano nella mano. Secondo Giovanardi il messaggio contrasta con la costituzione italiana (leggi articolo 29), e l’Ikea avrebbe commesso un reato. Nessuno, però, ha sentito parole di condanna da parte del sottosegretario alla famiglia nei confronti di un “papi” che invita una ventina di giovani ragazze attorno a un palo di lap dance. Quel “papi” è lo stesso politico che poco tempo fa ha scherzato su per giù così: “tutti siamo omosessuali al 25%; la mia parte

omosessuale è lesbica.”

Il DdL 1658-1882 potrà diventare legge un domani, ma credo che l’omofobia sia ben lontana dall’essere un fenomeno contenuto in questo paese; la strada per i diritti da riconoscere agli omosessuali, poi, è ancora tutta in salita. Intanto, per strada, ci sono cittadini italiani che corrono dei rischi solo perché si scambiano delle effusioni, o camminano mano nella mano.

Rapporto Kinsey e aggiornamenti.

Lo studioso americano Alfred C. Kinsey a metà del ‘90 condusse delle ricerche sulla sessualità degli americani. Giunse a determinare una media di persone che hanno costanti rapporti omosessuali: 1 su 20, scala ancor oggi ripresa dall’Organizzazione mondiale della sanità. Nel 2010 l’Università dell’Indiana ha reso nota una ricerca sulla salute sessuale degli americani condotta a livello nazionale: oltre il 7% dei soggetti intervistati si è dichiarato omosessuale.

Fonti e Link Utili:

<http://www.poliziadistato.it/articolo/22017/> (Oscad)

<http://milano.corriere.it/milano/politica/speciali/2011/elezioni-amministrative/notizie/fatwa-imam-segrate-190602390229.shtml> (un imam contro gli omosessuali)

<http://www.lastampa.it/redazione/cmsSezioni/cronache/201005articoli/55474girata.asp> (aggressione)

http://www.ansa.it/web/notizie/rubriche/topnews/2011/05/11/visualizza_new.html_871010510.html

http://milano.repubblica.it/cronaca/2011/05/06/news/a_bruzzano_una_ronda_omofoba_aggredisce_coppie_omosessuali-15842552/

<http://www.gionata.org/notizie/approfondimenti/le-conseguenze-psicologiche-delle-aggressioni-per-gli-omosessuali.html>

http://www.ansa.it/web/notizie/rubriche/mondo/2011/05/13/visualizza_new.html_870116785.html I discriminati in Italia

<http://www.genova24.it/2011/05/regione-pdl-contro-provvedimento-ue-su-unioni-civili-contrario-alla-nostra-legge-12931> (Direttiva Ue sul riconoscimento delle unioni di fatto osteggiata dal PdL)

<http://www.stranieriinitalia.org/?p=113&a=11&t=pacs> (Pacs)

http://it.wikipedia.org/wiki/Unione_civile (Unioni civili in Europa e nel mondo)

<http://www.articolo21.org/1705/rubrica/51-giornata-mondiale-contro-lomofobia-everyone.html> (Direttiva Ue)

<http://politica.liquida.it/focus/2011/04/21/la-deputata-paola-concia-aggredita-con-insulti-omofobi-dovrebbero-mandarvi-ai-forni/> (aggressione e Paola Concia)

<http://www.arcigay.it/>

<http://www.quirinale.it/qnrw/statico/costituzione/costituzione.htm> (Costituzione italiana)

<http://www.nienteansia.it/forum/attualit%C3%A0-politica-e-cronaca/testo-di-legge-concia-qualcuno-cortesemente/10627> (motivazioni del no alla Camera per l’esame del DdL 1658)

<http://www.iub.edu/~kinsey/resources/ak-data.html>

<http://www.nationalsexstudy.indiana.edu/> (ricerca sulla salute sessuale del 2010 condotta dall’Università dell’Indiana su scala nazionale USA)

http://www.corriere.it/cronache/11_febbraio_07/Iris-ad-Arcore-con-il-Cavaliere-prima-dell-aggressione-di-Tartaglia_763808ac-3288-11e0-8ce8-00144f486ba6.shtml

<http://www.youtube.com/watch?v=DemdUB3o2Os> (Berlusconi: “meglio le belle ragazze che essere gay”)